



Premio Melchionna, al via la sesta edizione del concorso artistico-letterario dell'associazione Prodigio per rompere gli stereotipi sulla disabilità

Dal 2016, l'iniziativa ha coinvolto oltre 700 tra fotografi, poeti, scrittori dilettanti e scuole

TRENTO - Dopodomani, venerdì 3 dicembre, sarà la Giornata internazionale per la piena inclusione delle persone con disabilità nella società e l'abbandono di ogni forma di discriminazione e violenza nei loro confronti. Come ogni anno, l'associazione Prodigio di Trento, si inserirà in questo momento di riflessione globale con il lancio della sesta edizione del Premio artistico-letterario internazionale Giuseppe Melchionna, che dal 2016 ad oggi, ha coinvolto oltre settecento tra fotografi, poeti e scrittori dilettanti, provenienti dalle più diverse regioni d'Italia, ma anche dal Belgio, dalla Spagna, dal Canada, dal Brasile e dall'Argentina.

L'iniziativa è dedicata alla memoria dello storico presidente e fondatore dell'organizzazione – Giuseppe Melchionna – scomparso nel 2016, dopo una vita interamente dedicata all'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali che ancora oggi purtroppo circondano i disabili e le loro famiglie. Giuseppe, per tutti "Pino", era un attivista molto conosciuto a Trento. Rimasto tetraplegico in un brutto incidente stradale nel luglio 1979, ad appena 21 anni, non si è mai lasciato scoraggiare dalla sua situazione. Oltre a fondare l'associazione e la rivista bimestrale pro.di.gio. per dare voce a chi, come lui, sembrava non averne, si batté per favorire l'utilizzo della domotica nell'edilizia popolare al fine di rendere gli appartamenti accessibili anche alle persone in carrozzina e per garantire loro servizi di trasporto dignitosi. Organizzatore di concerti e feste benefiche, fu testimonial di numerose campagne di sensibilizzazione nelle scuole sull'educazione stradale contro l'abuso di alcol. La partecipazione al Premio in sua memoria è gratuita e aperta a tutti i residenti sul territorio nazionale e ai cittadini italiani residenti all'estero, senza limiti di età.

Il tema della sesta edizione è "Legàmi. Io sono perché noi siamo". Mai come in questi due anni di distanziamento forzato a causa della pandemia, ci siamo resi conto che non c'è massima più vera di questa, tanto cara a Nelson Mandela. Questa frase, infatti, racchiude in poche parole il senso stesso dell'esistenza umana: essere per e con gli altri. Ai e alle partecipanti chiediamo quindi di interrogarsi sui legàmi che più contribuiscono a definire la loro identità. Legàmi di sangue o di amicizia, di lavoro o sportivi, ma anche legame con un animale o una terra. Attaccamento a un valore, un oggetto o un ricordo, capace di raccontare chi siamo.

Sarà possibile partecipare con un racconto di massimo tremila battute spazi inclusi, una poesia in italiano o vernacolo oppure ancora una fotografia. Due sezioni del concorso saranno dedicate – come da tradizione – ai talenti under 18 che vorranno presentarsi da soli oppure assieme alla propria classe.

Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il 10 marzo 2022 all'indirizzo e-mail premiomelchionna@prodigio.it.

Il primo, il secondo e il terzo classificato di ogni sezione riceveranno in premio un buono libri spendibile in tutta Italia del valore rispettivamente di 50 euro, 30 euro e 20 euro. Le scuole e i giovani riceveranno invece un voucher per l'acquisto libri del valore di 50 euro. I dieci migliori racconti, poesie e fotografie verranno inseriti in un'antologia, che verrà regalata ai vincitori e ai finalisti presenti alla premiazione. Un comitato di valutazione interno a Prodigio valuterà infine la possibilità di inserire le 12 fotografie ritenute più in linea con il messaggio associativo nel calendario 2023 dell'organizzazione. Gli autori e le autrici degli scatti selezionati che accetteranno di donare la propria fotografia a tal fine, riceveranno in omaggio una copia del calendario.

La cerimonia di premiazione si svolgerà a Trento nel maggio 2022.

Info e iscrizioni su: www.prodigio.it

Giuseppe

“Pino”

Melchionna

È stato lo storico presidente e fondatore dell'**Associazione Prodigio di Trento**, scomparso nel 2016 dopo una vita dedicata all'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali che ancora oggi purtroppo circondano le persone con disabilità e le loro famiglie. Per tutti “Pino”, Melchionna era un attivista molto conosciuto a Trento. Divenuto **tetraplegico** a 21 anni, in seguito a un incidente stradale nel 1979, non si lasciò mai scoraggiare dalla sua situazione e oltre a fondare la **Cooperativa La Ruota** per il trasporto delle persone con difficoltà motorie, l'Associazione Prodigio e la rivista bimestrale **«pro.di.gio.» («Progetto di Giornale»)**, per dare voce a chi, come lui, sembrava non averne, si batté per favorire l'utilizzo della **domotica nell'edilizia popolare**, al fine di rendere gli appartamenti accessibili anche alle persone con disabilità motoria in carrozzina e per garantire loro servizi di trasporto dignitosi. Organizzatore di concerti e feste benefiche, fu testimonial di numerose campagne di sensibilizzazione nelle scuole sull'educazione stradale contro l'abuso di alcol.